

BRUGNERA

Scontro, morì imprenditrice: patteggia 16 mesi

La vittima, Federica Scottà, stava rincasando a Maron: l'altra auto aveva invaso la sua corsia. L'amarezza dei familiari

BRUGNERA

Ha patteggiato un anno e quattro mesi di reclusione per omicidio stradale, pena sospesa, la giovane automobilista di Silea che ha causato l'8 agosto 2021 l'incidente costato la vita all'imprenditrice di Maron di Brugnera Federica Scottà, 48 anni, titolare della Clever Due di Francenigo. L'imputata Elisabetta Tomba, 26 anni, ha chiuso così a vicenda giudiziaria dinanzi al gup di Treviso Cristian Vettorazzo. Le è stata sospesa la patente per 18 mesi (sanzione già scontata).

Lo scontro è avvenuto in via per Brugnera a Francenigo. Federica, dopo aver fe-

steggiato a Lignano il compleanno della nipote, ha riaccompagnato la madre a Francenigo e stava rincasando a Maron alla guida di una Kia Sportage, quando una Volkswagen Tiguan, in curva, ha invaso la sua corsia di marcia: l'impatto è stato inevitabile. I familiari della vittima, tutelati dallo Studio 3A-Valore spa e dall'avvocato Andrea Piccoli, non si sono costituiti parte civile: gli aspetti civili sono già stati definiti. «Non ci aspettavamo un esito molto diverso – il commento a caldo della sorella Giorgia e della mamma Milena, riferito dallo Studio 3A-Valore. Non si comprende per quale ragione sia stata creata la nuova

fattispecie dell'omicidio stradale se poi le pene previste sono così lievi. Qui parliamo di una persona che andava a 90 chilometri all'ora su una strada con limite di 50, su una doppia curva e con il fondo bagnato, che si è messa nelle condizioni di nuocere gravemente agli altri utenti della strada, come poi è successo: purtroppo è toccato a mia sorella».

«Un anno e quattro mesi e senza alcuna misura alternativa, neanche i servizi sociali, è nulla – aggiunge –. Ci resta almeno la soddisfazione che è stata riconosciuta la sua piena e esclusiva responsabilità penale nell'incidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Scottà, 48 anni. Accanto il teatro dell'incidente nel quale ha perso la vita



PRATA

Bonus per i neonati 200 euro a copertura delle spese familiari

PRATA

Le famiglie faticano sempre più a far quadrare i conti e l'amministrazione di Prata corre in loro aiuto, rinnovando per un altro anno il "bonus bebè", che il Comune eroga dal 2015.

«Il contributo può sembrare piccolo ma ci sembra un segnale concreto per aiutare le famiglie – afferma l'assessore Katia Boer –. Riteniamo sia il giusto modo per esprimere la vicinanza dell'amministrazione verso genitori e figli». L'iniziativa ha riscosso successo tant'è che durante lo scorso anno sono stati erogati 40 bonus bebè. L'intento è di fornire alle famiglie un ausilio finanziario strettamente correlato alle esigenze del neonato, riconoscendo nel frattempo un sostegno alle attività commerciali locali.

Il contributo è di 200 euro, a copertura delle spese

sostenute per acquistare prodotti per la prima infanzia (medicinali pediatrici, pannolini, prodotti per l'igiene e l'alimentazione) negli esercizi commerciali presenti nel territorio. Potranno usufruirne i nati nel corso dell'anno, residenti nel comune. Il bonus potrà essere richiesto da uno dei genitori dietro presentazione di scontrini o fatture attestanti l'acquisto dei prodotti per l'infanzia. Il termine per la presentazione della domanda relativamente al 2023 è il 31 marzo 2024.

«È una misura che abbiamo ritenuto importante confermare anche quest'anno – sottolinea il sindaco Katia Cescon –. Incentivare le nascite è sempre più necessario, visto il drastico calo demografico registrato anche a Prata negli ultimi anni». Il calo demografico è generalizzato. —

C.ST.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIONS

Borse di studio dal Comune

Il sindaco di Chions ha consegnato le borse di studio promosse dal Comune. Sono andate a Stefano Rascazzo, diplomato a pieni voti al liceo scientifico di San Vito e iscritto al corso di laurea di fisica a Trieste, e a Giacomo Facca, diplomato in arti visive con lode all'Accademia di belle arti di Venezia.

AZZANO DECIMO

Il vecchio Prg al capolinea Nuovo piano presto operativo

Via libera da Trieste, il Comune affida l'incarico per la documentazione definitiva. L'ex assessore Stefanutto aveva seguito l'iter: «Priorità allo sviluppo sostenibile»

Claudia Stefani

AZZANO DECIMO

La Regione ha approvato il piano regolatore generale del Comune di Azzano Decimo, ora l'amministrazione Piccini darà l'incarico per la redazione della documentazione definitiva.

La soddisfazione dell'ex assessore all'urbanistica Lorella Stefanutto: «Sono felice di aver contribuito e seguito il lungo iter che in questi giorni giunge a compimento». La giunta regionale aveva approvato il documento all'inizio di marzo, con la prescrizione di alcuni vincoli per il Comune. Nella conferenza dei capigruppo, specifica l'ex assessore e attuale consigliere di minoranza, «è stata illustrata

una variazione di bilancio in cui si destinano 10 mila euro per la redazione della documentazione definitiva. Possiamo dire così di essere arrivati a mettere la parola fine al lungo iter che chiude la fase della doppia conformità urbanistica e permetterà di lavorare a pieno regime con il nuovo Prg. La complessa fase della convivenza tra vecchio e nuovo piano è iniziata nel 2019 ed è stata caratterizzata nel tempo anche dalle integrazioni prodotte dalla nuova amministrazione alla fine del 2022».

Osserva Stefanutto: «Sicuramente ci sarà bisogno di un periodo di rodaggio per capire se e quali interventi saranno necessari per migliorare lo strumento urbanistico». Il



Lorella Stefanutto

nuovo Prg azzanese entrerà in vigore presumibilmente nelle prossime settimane, dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale. Principi cardine sono lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente.

«Le direttive impartite dal consiglio e su cui si regge il nuovo piano riguardano innanzitutto lo sviluppo sostenibile ed ecocompatibile del territorio mediante una politica attiva di difesa e valorizzazione ambientale – ricorda Stefanutto –. L'attuazione di una crescita controllata attenta al territorio e al recupero del patrimonio edilizio esistente. Il perseguimento di una politica di tutela, salvaguardia e recupero delle aree dismesse, comprese quelle di carattere prevalentemente rurale. Infine la riqualificazione delle zone più esterne puntando al recupero e alla ricucitura del territorio già urbanizzato e la razionalizzazione dell'uso delle zone industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO

La giunta stringe i tempi per la scuola a Fagnigola Cantiere da 2,6 milioni

AZZANO DECIMO

Nuova scuola a Fagnigola, la giunta Piccini ha approvato il progetto definitivo. L'ultimo step prima della gara per i lavori sarà l'approvazione del progetto esecutivo che integrerà anche la modifica richiesta dall'Asfo, ovvero la realizzazione di un bagno per i disabili al piano terra. Il progetto è stato redatto dallo studio

AB&P Engineering di Pordenone e stima una spesa, dopo l'aggiornamento dei costi dei materiali, di 2.640.000 euro. La nuova scuola sarà finanziata per 421.250 euro mediante il Conto termico, per 50 mila euro con un contributo del ministero dell'Interno, per 636 mila euro con i Fondi Concertazione ex UtI, per mezzo milione di euro mediante un finanziamento regionale, per

585 mila euro con un contributo regionale assegnato nel 2021 e per 447.750 euro con fondi comunali.

La vecchia sede della primaria sarà demolita e ricostruita. L'intervento che riguarda il plesso, nel quale studiano oltre cento alunni, è atteso dalla comunità, che è legata affettivamente alla scuola, ed è stato condiviso dal comitato genitori e dall'istituto comprensivo. È stato pensato per dotare Fagnigola di una struttura al passo con i tempi e con le esigenze di miglioramento dell'efficienza energetica e di sostenibilità, per rispondere alle necessità degli alunni, degli insegnanti e del personale scolastico.

La riqualificazione dell'edilizia scolastica anche nel Friu-

li occidentale rappresenta una priorità per molte amministrazioni locali, a causa della vetustà di vari plessi. Servono interventi di sistemazione, talora sono necessarie nuove costruzioni: opere che, nella maggior parte dei casi, richiedono investimenti economici considerevoli, impossibili senza il supporto degli enti superiori. Ad Azzano è tuttora in corso la progettazione di un importante intervento di ristrutturazione anche alla primaria di Corva. Non appena l'amministrazione avrà in mano il progetto lo condividerà con le famiglie in attesa di conoscere modalità e tempistiche degli interventi. —

C.ST.

© RIPRODUZIONE RISERVATA